MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE

DG PER LE POLITICHE MIGRATORIE E L'INSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO DEI MIGRANTI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il regio decreto 18 novembre 1923 n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e s.m.i.;

VISTO il regio decreto 23 maggio 1924 n. 827, che approva il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato e s.m.i.;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti e s.m.i.;

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e s.m.i.;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato;

VISTO il Decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito con modificazioni dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, recante "Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244";

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 e s.m.i. concernente la "Legge di contabilità e finanza pubblica";

VISTO il D. Lgs. 30 giugno 2011, n. 123, recante la riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile;

VISTO il decreto-legge 23 ottobre 2018 n. 119 recante "Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria", convertito nella legge 17 dicembre 2018, n. 136 con il quale, ai sensi del art. 25 quater, a decorrere dall'anno 2019 gli oneri relativi agli interventi in materia di politiche migratorie, di cui all'articolo 45 del testo unico di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, per gli interventi di competenza nazionale afferenti al Fondo nazionale per le politiche migratorie, per l'ammontare di 7 milioni di euro, sono trasferiti, per le medesime finalità, dal Fondo nazionale per le politiche sociali, di cui all'articolo 20, comma 8, della legge 8 novembre 2000, n. 328, su appositi capitoli di spese obbligatorie iscritti nello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nell'ambito del programma "Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate" della missione "Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti";

VISTA la legge 30 dicembre 2018 n. 145, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e il bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" il cui comma 286 ha incrementato il "Fondo nazionale per le politiche migratorie" di euro 3 milioni a decorrere dall'anno 2019;

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027";

VISTO il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2024, concernente la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027" e, in particolare, la Tabella 4 riguardante il bilancio di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 gennaio 2015, art. 2, comma 1, pubblicato in G.U. n. 237 del 3 febbraio 2015, recante "Modalità e termini per il versamento dell'imposta sul valore aggiunto da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO l'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali", come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n.140, recante "Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali";*

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, recante "*disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del giubileo della chiesa cattolica per l'anno 2025*", pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 144 del 22 giugno 2023, convertito con modificazioni dalla l. 10 agosto 2023, n. 112, e, in particolare, l'art. 3 che prevede, tra l'altro, l'avvio del processo di riorganizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTO il D.P.C.M. 22 novembre 2023 n. 230, registrato dalla Corte dei conti in data 7 dicembre 2023 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 38 del 15 febbraio 2024, recante "*Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione*", che, in particolare, all'art. 17 prevede che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sia articolato in tre Dipartimenti, tra cui il "Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie";

VISTO il comma 3 dell'art. 20 del D.P.C.M. 22 novembre 2023 n. 230, in cui si prevede che il Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie è articolato in tre uffici di livello dirigenziale generale; tra cui la "Direzione generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti" (già Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione);

VISTO l'art. 22 del D.P.C.M. 22 novembre 2023 n. 230, che articola la Direzione generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti (già Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione) in tre uffici dirigenziali di livello non generale e ne descrive compiti e funzioni;

VISTO il D.P.R. del 6 marzo 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 19 marzo 2024 al n. 546 e dall'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali in data 12 marzo 2024 al n. 118, di

conferimento, a decorrere dalla data del relativo decreto e per la durata di tre anni, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, al dott. Alessandro Lombardi, ai sensi dell'art. 19, commi 3 e 8 del D.lgs. n. 165 del 2001, e successive modificazioni e integrazioni, fermo restando il disposto dell'art. 19, comma 8, del citato decreto legislativo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2024, registrato alla Corte dei conti il 31 gennaio 2025 al n. 90, di conferimento alla dott.ssa Stefania Congia, su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti, decorrente dal 01 gennaio 2025 per la durata di tre anni;

VISTO il D.M. n. 3 del 15 gennaio 2025, recante il visto di regolarità dell'Ufficio centrale del bilancio n. 14 apposto in data 16 gennaio 2025, con il quale, all'art. 3, è stata disposta l'assegnazione al Capo Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie delle risorse finanziarie attribuite ai capitoli dei Programmi di spesa 24.2, 24.12 e 27.6 di cui alla citata Tabella 4 annessa al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 31 dicembre 2024;

VISTO il D.C.D. n. 1 del 12 febbraio 2025, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio al n. 88 in data 14 febbraio 2025, con il quale, all'art.2, sono assegnate al Direttore della Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti le risorse finanziarie dei capitoli della Missione 27, Programma 6 per l'esercizio finanziario 2025;

VISTO il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, e s.m.i., recante il testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero;

VISTO altresì l'articolo 42 del sopracitato D.lgs. 25 luglio 1998, n. 286, e s.m.i., che prevede che lo Stato, le Regioni, le Province e i Comuni, nell'ambito delle proprie competenze, partecipano alla definizione e realizzazione delle misure di integrazione sociale degli stranieri;

VISTO Il Decreto legge 11 ottobre 2024, n. 145 recante Disposizioni urgenti in materia di ingresso in Italia di lavoratori stranieri, di tutela e assistenza alle vittime di caporalato, di gestione dei flussi migratori e di protezione internazionale, nonché dei relativi procedimenti giurisdizionali, come convertito dalla Legge 9 dicembre 2024, n. 187, all'art. 6 che ha previsto, in favore del lavoratore al quale sia stato rilasciato il permesso di soggiorno per «casi speciali» ai sensi dell'articolo 18-ter del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, e dei suoi parenti e affini entro il secondo grado, l'ammissione a misure di assistenza finalizzate alla formazione e all'inserimento sociale e lavorativo;

VISTO l'articolo 6 del suddetto D.L. n. 145/2004, come convertito dalla legge n. 187/2024, che dispone uno stanziamento pari a € 800.000,00 (euro ottocentomila/00) annui a decorrere dall'anno 2025, a valere sul Fondo Nazionale per le Politiche Migratorie;

VISTO l'Accordo in sede di Conferenza unificata del 7 ottobre 2021, «Linee-Guida nazionali in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura», che reca la specificazione, l'attuazione e l'individuazione delle modalità esecutive delle misure di assistenza disposte in favore del lavoratore al quale sia stato rilasciato il permesso di soggiorno per «casi speciali» ai sensi

dell'articolo 18-ter del decreto legislativo 25 luglio 1998, che avvengono tramite programmi individuali di assistenza;

CONSIDERATO che la Direzione Generale per le politiche migratorie e l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti esercita, tra le altre, funzioni di coordinamento in tema di politiche per l'integrazione dei cittadini migranti e di gestione delle risorse per le politiche migratorie e alla stessa è, inoltre, assegnato il compito di promuovere e curare le iniziative afferenti alle politiche attive e al coinvolgimento dei servizi competenti nelle attività di inserimento e reinserimento lavorativo dei lavoratori stranieri;

CONSIDERATO che la Direzione Generale intende, in considerazione del ruolo di ANCI in qualità di Ente cui il Ministero dell'Interno - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione - affida il Servizio Centrale del Sistema Nazionale di Accoglienza e Integrazione – SAI, ha inteso affidare all'ANCI in via sperimentale la gestione delle risorse del Fondo nazionale Politiche Migratorie stanziate dall'articolo 6 del suddetto D.L. n. 145/2004, come convertito dalla legge n. 187/2024, per gli anni 20205-26;

CONSIDERATO che per l'attuazione dell'attività ANCI si avvarrà del supporto operativo della Fondazione Cittalia e di 10 Comuni aderenti alla rete SAI;

CONSIDERATO che nell'ambito della rete SAI vengono attuati progetti specializzati per l'accoglienza e sostegno di persone portatrici di specifiche vulnerabilità: persone disabili o con problemi di salute (fisica e mentale), minori non accompagnati, vittime di tortura, nuclei monoparentali, donne sole in stato di gravidanza, alle quali il Decreto Legge 145/2024 ha aggiunto, nei limiti dei posti disponibili, le vittime di sfruttamento lavorativo, titolari di permesso di soggiorno ex articolo 18 ter e che il modello di accoglienza realizzato dalla Rete SAI risulta coerente con il sistema di presa in carico delle vittime di sfruttamento lavorativo delineato dalle *Linee-Guida nazionali in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura,* che prevedono forme personalizzate di protezione e assistenza, adeguate al genere, all'età, ai bisogni, al recupero psico-fisico e alle vulnerabilità delle vittime di sfruttamento lavorativo";

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1 co. 5 punto 10 dello Statuto, ANCI può sottoscrivere accordi, protocolli o intese di collaborazione con soggetti pubblici e privati, anche di carattere economico, purché finalizzati al sostegno degli interessi dei Comuni e delle comunità rappresentate;

VISTO che il Consiglio Nazionale in data 10 novembre 2024 ha confermato la dott.ssa Veronica Nicotra Segretario Generale dell'ANCI, con pienezza dei poteri attribuiti dallo Statuto;

VISTA la nota prot. n. 3460 dell'01 agosto 2025 con cui la Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha chiesto a ANCI di presentare una proposta progettuale finalizzata alla presentazione di un progetto sperimentale per l'attuazione di misure di assistenza finalizzate alla formazione e all'inserimento sociale e lavorativo in favore del lavoratore al quale sia stato rilasciato il permesso di soggiorno ex art. 18-ter e dei suoi parenti e affini entro il secondo grado;

VISTA la nota prot. n. 4073 del 10 ottobre 2025 con cui l'ANCI ha manifestato il proprio interesse a collaborare sulla tematica indicata dal Ministero, trasmettendo la proposta progettuale denominata *"Emersione dello*

sfruttamento lavorativo e presa in carico delle vittime: la sperimentazione nazionale di ANCI con i Comuni della rete SAI" che individua le linee di intervento che si intendono realizzare, unitamente al relativo piano finanziario e al cronoprogramma;

VISTA la nota prot. n. 4194 del 21 ottobre 2025 con cui la Direzione Generale chiedeva ad ANCI apportare modifiche alla suddetta proposta progettuale presentata con nota prot. n. 4073 del 10 ottobre 2025;

VISTA la nota prot. n. 4260 del 27 ottobre 2025 con la quale questa Direzione Generale ha approvato la proposta progettuale denominata "*Emersione dello sfruttamento lavorativo e presa in carico delle vittime: la sperimentazione nazionale di ANCI con i Comuni della rete SAI*";

VISTA la delega sottoscritta dal Direttore di CITTALIA ad ANCI - Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, per presentare la proposta progettuale e sottoscrivere la convenzione di sovvenzione per la realizzazione del progetto "*Emersione dello sfruttamento lavorativo e presa in carico delle vittime: la sperimentazione nazionale di ANCI con i Comuni della rete SAI"*;

VISTO l'accordo di partenariato sottoscritto in data 10 novembre 2025 tra l'ANCI - Associazione Nazionale dei Comuni Italiani e CITTALIA al fine di regolare il rapporto di collaborazione tra le parti nell'esecuzione del progetto "*Emersione dello sfruttamento lavorativo e presa in carico delle vittime: la sperimentazione nazionale di ANCI con i Comuni della rete SAI"*;

VISTO il decreto direttoriale n. 66 del 13 giugno 2025, registrato alla Corte dei Conti il 17 luglio 2025 al n. 892, e all'Ufficio Centrale di Bilancio al n. 342 dell'08 luglio 2025, con il quale la dott.ssa Barbara Siclari è stata incaricata della titolarità della Divisione I della Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti per il periodo dal 15 giugno 2025 al 14 giugno 2028;

VISTO il decreto prot. n. 128 del 12 novembre 2025 di delega alla firma della convenzione per l'attuazione della proposta progettuale denominata "*Emersione dello sfruttamento lavorativo e presa in carico delle vittime: la sperimentazione nazionale di ANCI con i Comuni della rete SAI*" a valere sul Fondo politiche migratorie FNPM 2025;

VISTA la Convenzione sottoscritta in data 21 novembre 2025 tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche migratorie e l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti e l'ANCI - Associazione Nazionale dei Comuni Italiani per l'attuazione del progetto "*Emersione dello sfruttamento lavorativo e presa in carico delle vittime: la sperimentazione nazionale di ANCI con i Comuni della rete SAI",* per un contributo complessivo pari a € 1.600.000,00 (euro unmilioneseicentomila/00) e per una durata di 24 (ventiquattro) mesi;

RITENUTA la medesima convenzione regolare e adeguata nella forma e nella sostanza;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria per gli anni 2025, 2026 e 2027 sul Cap. 3783 "Fondo nazionale per le politiche migratorie" – P.G. 1 – Missione 4 "Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti" (27) - Programma 4.1 "Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate" (27.6) – Azione "Politiche sui flussi migratori e di integrazione sociale" - CDR "Direzione Generale per le politiche migratorie e l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti", dello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

DECRETA

1. Per le ragioni in narrativa esposte, è approvata la convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche migratorie e l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti e l'ANCI - Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, per l'attuazione del progetto "*Emersione dello sfruttamento lavorativo e presa in carico delle vittime: la sperimentazione nazionale di ANCI con i Comuni della rete SAI"* - sottoscritta con firme digitali in data 21 novembre 2025,per un contributo complessivo pari a € 1.600.000,00 (euro unmilioneseicentomila/00) e per una durata di 24 (ventiquattro) mesi.

2. Viene contestualmente impegnata la somma di € 1.600.000,00 (euro unmilioneseicentomila/00) a titolo di contributo per l'attuazione del progetto "*Emersione dello sfruttamento lavorativo e presa in carico delle vittime: la sperimentazione nazionale di ANCI con i Comuni della rete SAI"* - per una durata di 24 (ventiquattro) mesi, in favore dell'ANCI - Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, con sede in Roma, in via dei Prefetti, 46, Codice Fiscale n. 80118510587, Banca UNICREDIT S.p.A. - IBAN IT 91 Z 02008 05364 000003957647 intestato ad ANCI..

3. La relativa spesa graverà sul Cap. 3783 "Fondo nazionale per le politiche migratorie" – P.G. 1 – Missione 27 "Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti" - Programma 27.6 "Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate" - CDR "Direzione Generale per le politiche migratorie e l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti, Azione "Politiche sui flussi migratori e di integrazione sociale", dello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con le modalità di seguito indicate:

Esercizio di imputazione della spesa	**Importo esigibile**
Anno 2025	€ 800.000,00
Anno 2026	€ 200.000,00
Anno 2027	€ 600.000,00

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti e all'Ufficio Centrale del Bilancio per i controlli di competenza.

Roma, data della firma digitale

IL DIRETTORE GENERALE
Stefania Congia

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 21 e 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e successive modifiche e integrazioni.